

**IL SEGRETARIO COMUNALE E PROVINCIALE
DOPO L'ABOLIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FINO A 100.000 ABITANTI
UN FORUM SUL RUOLO E LE FUNZIONI APICALI**

Il recente Decreto Enti Locali, convertito con legge n. 42, con la quale si è provveduto a sopprimere la figura del direttore generale nei comuni al di sotto dei 100.000 abitanti, rappresenta senza dubbio il viatico verso l'auspicato rafforzamento della figura del segretario nelle autonomie locali che dovrà concretizzarsi in maniera organica attraverso la carta delle autonomie. L'intervento normativo approvato lascia però il campo aperto ad alcune contraddizioni che potrebbero indurre a letture non corrette e non equilibrate poiché, nonostante l'intervenuta soppressione della figura del direttore generale (esterno), continuano a trovare sede nel nostro ordinamento le funzioni di direzione generale di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267. Infatti, da un lato, la legge 42/2010, eliminando la figura del direttore generale nei comuni inferiori a 100.000 abitanti, ha positivamente suggellato, come espresso nei nostri recenti documenti, il superamento di esperienze e modelli professionali estemporanei che non hanno messo radici solide nel sistema amministrativo locale e si sono palesemente rivelate inadatte a modernizzarlo; dall'altro, tuttavia, per il suo carattere necessariamente non organico e limitato a tale previsione abrogativa, si presta ad interpretazioni, a nostro avviso strumentali ed infondate, che potrebbero finire per penalizzare il concreto esercizio della funzione apicale propria dei segretari. L'Unione ha già detto come questo sarebbe inaccettabile e perfino paradossale, visto che - al contrario - oggi, proprio in forza della novella legislativa, l'ordinamento individua nel segretario l'unico soggetto di riferimento del sistema degli enti locali a cui va riconosciuto il ruolo, e la conseguente responsabilità, della funzione di direzione negli enti. L'Unione ritiene che a questi principi ci si debba attenere e che il ruolo e la responsabilità di direzione del segretario debbano trovare piena affermazione sia con gli auspicabili prossimi interventi normativi, che con il Contratto Collettivo Nazionale.

In questi giorni abbiamo ricevuto molti input sull'argomento; perciò riteniamo utile ed opportuno avviare un dibattito interno attraverso il nostro forum per raccogliere le considerazioni ed i commenti di chi volesse dare il proprio contributo su un tema così importante e delicato, per il quale l'Unione sta conducendo una dura battaglia, finalizzata prima di tutto al riconoscimento ed alla valorizzazione dello status giuridico del segretario comunale e provinciale, nell'ottica dell'abolizione della ormai desueta dicotomia tra le figure del segretario e del direttore generale esterno. Anche il tema di una corretta e ragionevole retribuzione, tanto a contratto vigente quanto nell'ottica del prossimo rinnovo, merita di essere approfondito, anche attraverso gli spunti dei colleghi, tenendo sempre presente però che esso è conseguenza dell'affermazione piena del ruolo e delle funzioni con il quale il ruolo è esercitato.

Il contributo fornito dal collega Luigi De Cristofaro, ricco di spunti riflessivi, rappresenta una utile base di partenza per avviare la discussione.